

INDICE

<i>Introduzione</i>	IX
-------------------------------	----

CAPITOLO I

LA METAMORFOSI TELEOLOGICA DELLE MISURE DI PREVENZIONE

1.	Un fiume carsico.	1
1.1.	Misure di prevenzione e criminalità economica	2
1.2.	Scopi e limiti della presente ricerca	6
2.	La metamorfosi delle misure di prevenzione: dalla protezione dell'“ordine costituito”, al contrasto (anche) della “criminalità da profitto”.	7
2.1.	Le misure di polizia nell'Italia dell'Ottocento e nel Ventennio fascista	7
2.2.	La l. 27 dicembre 1956, n. 1423: dal diritto di polizia alle misure di prevenzione, nel segno della continuità	9
2.3.	Il “mafioso” e l'“eversore” pericolosi: il sistema <i>ante delictum</i> comincia ad ampliare il suo raggio d'azione	10
2.4.	La “scoperta” della prevenzione patrimoniale	12
2.5.	La riscrittura delle fattispecie di pericolosità generica: buoni propositi, risultati modesti	12
2.6.	La disgiunzione della confisca dalla sorveglianza speciale: il legislatore spalanca le porte alla prevenzione patrimoniale	13
2.7.	L'applicazione delle misure di prevenzione agli autori di reati economici: un nuovo sentiero del sistema <i>ante delictum</i> oltre l'intenzione del legislatore storico	14

CAPITOLO II

LE MISURE DI PREVENZIONE COME STRUMENTO DI CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ ECONOMICA: UNO STUDIO DELLA PRASSI MILANESE

1.	Le prime applicazioni delle misure di prevenzione ai “colletti bianchi”	17
1.1.	Le reazioni alle nuove tendenze applicative della prevenzione <i>ante delictum</i> : la posizione critica della dottrina.	21
1.2.	<i>Segue</i> : il primo avallo (e le prime puntualizzazioni) da parte della giurisprudenza di legittimità.	25
2.	Lo studio della prassi milanese nel periodo compreso tra il 2015 e il 2021	27
2.1.	Qualche premessa di ordine sistematico	28

2.2.	Le figure di “criminali economici pericolosi” nella giurisprudenza milanese.	30
2.2.1.	L’evasore fiscale e il bancarottiere pericolosi	30
2.2.1.1.	Provvedimenti emessi nei confronti di incensurati o di soggetti che hanno subito una condanna non ancora definitiva al momento della proposta	31
2.2.1.2.	Provvedimenti emessi nei confronti di soggetti già condannati in via definitiva.	37
2.2.1.2.1.	In un primo gruppo di decreti qui rilevanti si applica congiuntamente la misura personale e quella patrimoniale.	37
2.2.1.2.2.	In un secondo gruppo di decreti si applica la sola confisca di prevenzione.	40
2.2.1.2.3.	Vengono invece rigettate tutte le richieste avanzate dalla Procura della Repubblica nei seguenti casi.	51
2.2.1.3.	Provvedimenti emessi nei confronti degli eredi	56
2.2.2.	Il professionista abusivo pericoloso	59
2.2.3.	L’ esercente abusivo di attività finanziaria e l’usuraio pericolosi	65
2.2.4.	Il truffatore pericoloso	71
2.2.4.1.	Truffe realizzate, in via esclusiva o prevalente, con il mezzo di internet	72
2.2.4.2.	Altre tipologie di truffe	80
2.2.5.	Il ricettatore-riciclatore pericoloso.	89
2.2.6.	L’autore di reati ambientali pericoloso	102
2.2.7.	Il commerciante di prodotti con segni falsi o contraffatti pericoloso.	104
2.2.8.	L’autore di appropriazioni indebite pericoloso	105
2.2.9.	Soggetti non riconducibili a specifiche figure-tipo di “criminale economico pericoloso”	106
2.3.	L’applicazione dell’amministrazione giudiziaria in relazione a fatti di “caporalato”	108
3.	Alcune osservazioni sulla prassi milanese.	114

CAPITOLO III

QUALE FUTURO PER LE MISURE DI PREVENZIONE NEL CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ ECONOMICA?

1.	L’applicazione delle misure di prevenzione ai “colletti bianchi” rappresenta una prassi virtuosa?	123
2.	“Colletti bianchi” e sorveglianza speciale di pubblica sicurezza.	124
3.	“Colletti bianchi” e confisca di prevenzione	128
4.	“Colletti bianchi” e amministrazione giudiziaria dell’ente	131
4.1.	Il commissariamento nel sistema della responsabilità da reato dell’ente	132
4.2.	Commissariamento <i>versus</i> amministrazione giudiziaria	137
5.	Conclusione	140